



COMUNE DI LENTINI
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17

data 6 marzo 2025

OGGETTO: PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO "RICCARDO DA LENTINI- VITTORIO VENETO"

L'anno duemilaventicinque il giorno sei del mese di marzo, alle ore 18.16 e segg., nella sede provvisoria delle adunanze consiliari di Via Caltanissetta, convocato dal Presidente del C.C. si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione ordinaria di oggi - in adunanza aperta - partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI		Pres	Ass	CONSIGLIERI		Pres	Ass
1. VASTA	Giuseppe	X		9. SANZARO	Efrem	X	
2. VINCI	Alessandro	X		10. IPPOLITO	Salvatore		X
3. PERICONE	Diletta		X	11. CULICI	Maria	X	X
4. MARCHESE	Davide	X		12. VALENTI	Corinne	X	X
5. TOCCO	Filadelfo	X		13. VASILE	Carlo	X	
6. CAMPISI	Luigi	X		14. BOSCO SANTOCONO	Silvana		X
7. GRECO	Cirino	X		15. DI GRANDE	Gianmarco		X
8. CUNSOLO	Maria	X		16. MAGNANO	Agata		X
TOTALE						9	7

Partecipa il **Segretario Generale dott.ssa Anna Bongiorno.**

Presiede la seduta il **Presidente avv. Alessandro Vinci.**

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Subito dopo l'appello, il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara valida la seduta e in apertura dei lavori così interviene:

Presidente del C.C. avv. Vinci Alessandro: intanto vorrei darvi il benvenuto in quest'Aula che ci ospita provvisoriamente in attesa che ritorniamo a Palazzo di Città. Invito il Baby-Sindaco Francesco Evoli ad accomodarsi accanto al Sindaco. Allo stesso modo saluto la Dirigente scolastica, prof.ssa Francesca Liotta, che invito a sedere al tavolo della Presidenza.

Vengono nominati scrutatori, a voti unanimi dei Consiglieri presenti, i consiglieri Tocco Filadelfo, Sanzaro Efrem e Cunsolo Maria.

Il Presidente, poi, lascia la parola al Segretario Generale che dà lettura del punto all'ordine del giorno "**Problematiche relative all'Istituto scolastico comprensivo Riccardo da Lentini-Vittorio Veneto**".

Presidente del C.C. avv. Vinci Alessandro: è stata avanzata questa richiesta di seduta del Consiglio comunale in modalità aperta, che è stata ovviamente accolta, ritengo in tempi brevi, dalla Conferenza dei capigruppo. Era intendimento della Conferenza riconoscere il carattere di priorità e quindi fissare la data della seduta ancora prima del 6 marzo. In quell'occasione il consigliere Greco si era fatto portavoce, visto che aveva parlato con una rappresentanza dei firmatari richiedenti la seduta, e aveva, pare, raccolto l'opportunità di svolgerla in questa data e quindi la Conferenza dei capigruppo ha accolto il rilievo fatto dal consigliere Greco. Per quanto riguarda i lavori di questa seduta inizierei in primo luogo con il contributo dei Consiglieri comunali che vorranno intervenire, dopodiché mi sono stati segnalati in rappresentanza dell'Istituto sia per quanto riguarda i genitori, sia per quanto riguarda i ragazzi, sia per quanto riguarda i docenti, un rappresentante per ogni parte, dopodiché lasceremo la risposta all'Amministrazione e alla parte tecnica, che oggi qui è rappresentata dal Coordinatore del 3° settore LL.PP., ing Zagami. Per quanto riguarda i Consiglieri comunali chiede di intervenire il consigliere Marchese.

Entra il consigliere Ippolito Salvatore – Presenti n.10.

Consigliere Marchese Davide: Presidente, io avrei da ridire sull'ordine che lei ha stabilito per gli interventi, semplicemente perché essendo un Consiglio comunale aperto ed essendoci stata una richiesta formale e scritta da parte del corpo docente della scuola Vittorio Veneto-Riccardo da Lentini, in questo caso tocca a loro intervenire prima e noi ci riserviamo, come è giusto che sia, di intervenire dopo che anche l'Amministrazione ha dato le risposte.

Presidente Vinci Alessandro: consigliere Marchese, questa non è con la mia presidenza la prima seduta di Consiglio comunale che facciamo in adunanza aperta, ne abbiamo fatto una, se non erro, nel mese di maggio e in quella occasione, sebbene ci fossero state migliaia di firme che sollevavano la problematica in merito al TMB, abbiamo utilizzato la prassi, che si usa in questo Consiglio comunale e non l'ho di certo iniziata io, di seguire l'ordine per come era anche stato anticipato nel corso della Conferenza dei capigruppo. In ogni caso nulla osta ad accogliere la richiesta del consigliere Marchese e quindi, per gli interventi che mi sono stati segnalati, nell'ordine interverrà prima il baby Sindaco, Evoli Francesco, poi in rappresentanza dei genitori la signora Claudia Manarin e poi in rappresentanza del corpo docenti la prof.ssa Rosita Vecchio.

Baby Sindaco, Francesco Evoli: la situazione della nostra scuola va avanti ormai da troppo tempo e ci sta mettendo a dura prova. Il tetto del piano di sopra è caduto, non da ieri, non da una settimana, ma da anni, e invece di intervenire subito per risolvere il problema la soluzione che ci è stata data è stata di spostarci tra moduli e altre scuole, come se fosse normale, come se fosse facile, ma non lo è, non è accettabile che studenti e professori debbano subire disagi ogni giorno, come se la nostra istruzione fosse qualcosa di secondario. Non è accettabile che siamo costretti a studiare in condizioni precarie, divisi, sballottati ovunque, creando disagio anche e soprattutto alle nostre famiglie. Non è accettabile che i nostri professori debbano perdere tempo prezioso per spostarsi da una parte all'altra della città e la cosa peggiore è che continuiamo a ricevere solo promesse: "i lavori inizieranno presto, stiamo cercando una soluzione, abbiate pazienza". La pazienza l'abbiamo già avuta, ora vogliamo i fatti. Non possiamo accettare che un problema del genere venga trattato con superficialità, come se non riguardasse la sicurezza di

studenti e docenti, perché il tetto non è un dettaglio, il tetto è ciò che dovrebbe proteggerci, è ciò che rende una scuola luogo sicuro e

adeguato. Non possiamo più accettare scuse, vogliamo sapere esattamente quando inizieranno i lavori e quando finiranno. Vogliamo trasparenza, vogliamo risposte concrete, vogliamo che chi di dovere si assuma le proprie responsabilità e risolva questo problema. Se la scuola è davvero una priorità, come spesso viene detto, allora dimostatelo con i fatti, ridateci le nostre classi, ridateci un tetto sicuro, fatelo ora perché noi non aspetteremo più. Solo allora potremo veramente avere di che festeggiare in questo paese.

Brunno Alice: le questioni precedentemente elencate dal nostro Sindaco ci stanno molto a cuore, motivo per cui oggi siamo qua. Alcuni mesi fa, al colloquio con la Giunta, ci erano state promesse cose come l'inizio dei lavori a breve e il termine entro i primi di marzo. Queste cose non sono state rispettate e il problema del tetto non è stato interamente risolto. Le cinque classi chiuse sono ancora chiuse e i fondi non sono più sufficienti e le classi sono state ridotte a tre. A questo punto sorge una domanda abbastanza spontanea: perché tutto questo non è stato fatto durante l'estate, magari quando le scuole erano chiuse? In ogni caso ci era stato promesso che i lavori in poco tempo sarebbero stati conclusi, anche se ci rendiamo conto che serviranno almeno tre o quattro mesi per completarli, motivo per cui noi supponiamo che la scuola non la rivedremo almeno fino al prossimo settembre, perché poi terminerà. Avevamo anche altre richieste che non sono state rispettate, come la scerbatura del nostro cortile del plesso Aletta, che è in condizioni pietose ed è praticamente impossibile passare la ricreazione e svolgere attività fisica perché in alcuni tratti è anche pericoloso, come avevamo anche richiesto un'illuminazione adeguata in piazza degli Studi, perché è pericoloso la sera col buio, sia per i cittadini in generale che soprattutto per noi, che magari torniamo da lezioni pomeridiane o ci rechiamo a queste lezioni, non è un passaggio sicuro. In sintesi chiediamo tre punti fondamentali: maggiore sicurezza per noi e per tutti gli altri, maggiore attenzione per la nostra scuola e quindi di conseguenza più cura. Grazie per l'attenzione.

Entra la consigliera Magnano Agata – Presenti n.11.

Presidente del Consiglio d'Istituto, Manarin Claudia: premetto che a causa della mancata esecuzione dei lavori di ripristino del tetto della "Riccardo da Lentini" noi genitori siamo costretti ancora una volta a richiedere un immediato intervento. Abbiamo denunciato il degrado dell'edificio scolastico già nello scorso maggio 2023, ma ad oggi nulla è stato fatto, nessun lavoro edilizio se non delle prove di carico eseguite lo scorso novembre. La Giunta Lo Faro continua a ignorare le richieste di intervento, nonostante le ripetute segnalazioni, tra silenzi e rimpalli di responsabilità insopportabili. A distanza di anni l'Amministrazione non ha mai mosso un dito a favore della nostra scuola, i problemi causati dall'infiltrazione dell'acqua nel tetto sono diventati sempre più gravi, costringendo a chiudere un intero piano dell'edificio e spostando le attività scolastiche in alloggi per così dire di fortuna. Attualmente la scuola non ha una propria identità, ci sono cinque classi ospitate presso l'Istituto Moncada e altrettante cinque sistemate presso dei moduli ubicati lontani dalla sede centrale, creando notevoli disagi a noi genitori e all'intero personale scolastico a causa della distanza dal plesso centrale. Per non parlare della localizzazione degli stessi moduli all'interno di un'area delimitata da due cantieri edili e, cosa ancor più grave, adiacenti alla fuoriuscita di liquame fognario che rende l'intera area non salubre e non sicura. Siamo di fronte ad un comportamento irresponsabile da parte dell'Amministrazione comunale, che conferma l'assoluto disinteresse per la nostra scuola, per i nostri figli e per l'intero personale scolastico, che continua ad ignorare di fatto la "Riccardo da Lentini" che è una scuola di quartiere e come tale è importante e insostituibile, è un insostituibile luogo di aggregazione per bambini e bambine, grazie anche a tutte quelle attività scolastiche ed extrascolastiche che vengono svolte e che purtroppo ad oggi, a causa della mancata esecuzione dei lavori, non sono più fattibili. Sollecitiamo il Sindaco Lo Faro a che gli interventi di manutenzione fino ad oggi promossi, ma che di fatto non sono stati mai programmati, vengano fatti nel più breve tempo possibile, garantendoci una data di inizio dei lavori ma soprattutto una data di fine lavori, obbligando che questi interventi vengano realizzati immediatamente non solo per rendere sicuri e fruibili gli spazi per l'intera collettività scolastica ma anche per ridare dignità ad un edificio scolastico storico, ritornando ad essere sicuro e accogliente com'è sempre stato negli anni passati. Chiediamo al Sindaco e alla sua Giunta di chiarire subito quali siano state le effettive e reali ragioni della mancata esecuzione dei lavori. E infine, caro signor Sindaco, chiedo per concludere a lei e

alla sua Giunta che vengano fatte apertamente delle scuse sincere, perché è intollerabile e ignobile da parte vostra offendere e denigrare pubblicamente la condotta sia della nostra Dirigente scolastica, la prof.ssa Liotta, sia di noi rappresentanti d'Istituto, che più volte siamo stati da lei accusati di essere stati strumentalizzati e manipolati in merito alle problematiche relative soprattutto all'ultimo trasloco effettuato lo scorso 28 febbraio. Forse non ne era a conoscenza, ma alcuni suoi Assessori hanno postato sui social dichiarazioni ben precise, dove comunicavano l'intenzione da parte dell'Amministrazione comunale di non sostenere più il trasloco, ritenuto esoso per le casse comunali. Da qui l'intenzione di noi genitori di venirvi incontro sostenendo noi stessi, le famiglie, le spese dovute.

Prof.ssa Vecchio Rosita: ringrazio soprattutto chi ci ha permesso di poter organizzare questo Consiglio comunale aperto e tutti i presenti per l'ascolto e per permetterci di esporre tutte le problematiche legate all'Istituto "Riccardo da Lentini-Vittorio Veneto". Vorrei fare una breve sintesi per capire da dove è iniziato il nostro problema e dove oggi siamo arrivati. Il problema eclatante sul tetto del Plesso Riccardo da Lentini si è verificato a maggio 2023 e conseguentemente si è dovuto procedere alla chiusura del primo piano del suddetto edificio. Il 3 agosto l'Amministrazione ha emesso la delibera n.135 con oggetto "Variazioni di bilancio ai sensi dell'art.175, comma 4, del D.Lgs.267/2000 – Applicazione avanzo presunto" con cui vengono resi disponibili 500 mila euro per la sistemazione dell'edificio, di cui 100 mila euro fruibili sin da subito. E' trascorso il 2023 ed anche il 2024 e della sistemazione del plesso "Riccardo da Lentini" non si è fatta più menzione. Che fine hanno fatto i rimanenti 400 mila euro? A novembre 2024 si paventano i doppi turni, che hanno fatto perdere utenza alla nostra scuola, ma grazie alla caparbieta di alcuni docenti e dei genitori si è riusciti ad avere l'utilizzo dei containers o moduli abitativi che dir si voglia. Però questi moduli abitativi sono allocati proprio in mezzo al cantiere dell'ex "Vittorio Veneto". Tutto questo ha comportato un enorme disagio per studenti, famiglie e docenti, ma si è riusciti a scongiurare i doppi turni, anche se con immensi disagi. In quei giorni il signor Sindaco Rosario Lo Faro ci invita a partecipare a un Consiglio comunale in cui si doveva deliberare, a suo dire, l'approvazione del bilancio comunale in cui figurava la somma di 100 mila euro per la sistemazione del tetto, grazie alla quale avremmo ripristinato le sei aule che ci servivano per ritornare nella nostra amata scuola. Ci è stato promesso che a gennaio le aule site al primo piano del plesso "Riccardo da Lentini" sarebbero state nuovamente utilizzabili. Una vera menzogna! Mi chiedo come mai oggi, 6 marzo 2025, si apprende che le somme sono disponibili senza che ci sia bisogno di approvare un ulteriore bilancio relativo all'anno in corso. Questo è un punto interrogativo. Il signor Sindaco ci ha ingannato a novembre o ci sta ingannando ora? Quindi da quando l'Amministrazione cittadina ha saputo della concessione del consiglio comunale aperto siete riusciti a fare ciò che non avete fatto in due anni e mezzo e cioè progettare e deliberare per l'inizio dei lavori. Dalla delibera non si evince né data di inizio né quella del termine dei lavori. Mi chiedo a questo punto che fine ha fatto la promessa del Sindaco fatta alla baby Giunta il 5 febbraio del 2025 di iniziare i lavori i primi di marzo. Un'altra bugia. Dal progetto allegato alla delibera redatta in questi giorni apprendiamo che le aule che saranno sistemate saranno solo tre, il che significa che il nostro problema non verrà risolto. Non è colpa nostra se in questi due anni e mezzo i costi sono aumentati, ma la responsabilità è della negligenza dell'Amministrazione, per cui si sappia che noi andremo avanti con le proteste fin a che non otterremo ciò che ci spetta di diritto ovvero la nostra scuola funzionante.

Il punto 2 della delibera recita: <<Il costo complessivo dell'opera, ammontante ad euro 105.000, sarà finanziato in massima parte con i fondi ministeriali pervenuti a titolo di acconto con provvisorio n.4139 del 14/12/2020, dando atto che le somme sono confluite nell'avanzo vincolato, ed in minima parte con i fondi del bilancio comunale>>. Questo punto è la prova che il Sindaco non ha detto la verità al consiglio comunale di novembre, in cui affermò che bisognava approvare il bilancio per avere i fondi per la sistemazione del tetto dell'edificio scolastico. La delibera afferma che le somme sono prese in massima parte dall'avanzo vincolato e solo in minima parte dal bilancio comunale. Concludo dicendo che insegniamo tutti i giorni ai nostri alunni che hanno dei doveri, ma anche dei diritti e che questi diritti non vanno calpestati, soprattutto da chi, come voi, dovrebbe dare l'esempio. Il 9 maggio, se non saranno ultimati i lavori, ci sarà un'altra turnazione e tra l'altro sappiamo che il 30 aprile dovrebbe scadere il contratto di affitto proprio dei moduli. A questo punto chiediamo una volta per tutte chiarezza, verità e trasparenza. Grazie a tutti

Entrano le consigliere Culici Maria e Pericone Diletta – Presenti n.13.

Consigliere Vasile Carlo: mi domando e mi chiedo, i fari sono puntati sull'Amministrazione attuale, mi sorge un dubbio, è come se noi non avessimo alcun interesse a ristabilire le sorti delle scuole dove i nostri ragazzi, i vostri ragazzi, i docenti stessi, espletano le loro funzioni di alunni e di insegnanti. Il problema è anche questo, è nato oggi questo problema o dobbiamo ripercorrere gli anni passati? Faccio una conta, dal 2022, 2023, 2024, fino al 2025. Bene, in genere si tira una linea costi-ricavi e quando fondi non ne abbiamo, abbiamo grande difficoltà ad avere la possibilità di fare le sistemazioni. Ma c'è un dato di fatto: stasera stessa l'Amministrazione chiarirà, non sono io il preposto, ma sarà il Sindaco stesso a stabilire cosa si farà e cosa non si farà con i tempi che ci saranno. Le risposte ci saranno tutte, sia all'opposizione stessa sia ai docenti e agli alunni. Il discorso è talmente semplice, fare demagogia in questo momento è sbagliato. Noi siamo pronti, ma pronti pronti.....

Presidente Vinci Alessandro: perdonatemi, questa è una seduta in adunanza aperta, ma non significa che siamo in piazza, non è una manifestazione di piazza, quindi ascoltiamo gli interventi di tutti. Sta parlando il consigliere Vasile, lasciamolo completare. Grazie

Consigliere Vasile Carlo: stavo per concludere. Noi abbiamo le sorti, il diritto-dovere di stabilire la sicurezza degli Istituti che abbiamo nella nostra realtà cittadina. Mi ripeto, questa risposta la darà l'Amministrazione, perché ha tutte le competenze possibili e immaginabili. Grazie

Presidente Vinci Alessandro: credo che la finalità di questa seduta sia quella di intervenire sulla problematica che è stata sottoposta al Consiglio comunale, quindi se consentiamo gli interventi magari possiamo capire anche la posizione degli altri e in primo luogo quella dell'Amministrazione.

Consigliere Vasta Giuseppe: quando ci sono dei ritardi la cosa da chiarire e da ammettere è che abbiamo sbagliato, perché qualsiasi giustificazione noi dessimo dovremmo essere in grado di supportare i bambini e le famiglie in maniera celere e veloce. Però è pur vero quello che dice il consigliere Vasile, entrambi i miei figli hanno frequentato la scuola Riccardo da Lentini e i problemi del tetto che pioveva c'erano anche vent'anni fa.

Presidente Vinci Alessandro: scusi assessore Vasta, scusate, ci sono gli interventi, che piacciono o non piacciono li dobbiamo ascoltare ed anche in silenzio. E' una questione di rispetto.

Consigliere Vasta Giuseppe: mi piace essere sincero nelle cose, io sono andato a guardare tutti i capitoli di spesa a partire da quindici anni e anche venti, se voi andate a vedere sapete quante somme ci sono? Ci sono 10.000 euro, 10 milioni delle vecchie lire. Significa che le scuole in vent'anni non sono mai interessate a nessuno. Oggi l'Amministrazione vi darà le risposte che voi cercate, dicendo che noi abbiamo sbagliato perché abbiamo perso tempo, però come l'abbiamo perso noi l'hanno perso anche altri, questo è un problema che si porta avanti da minimo vent'anni. Questa non è una scusa o una giustificazione ma è soltanto la realtà dei fatti. Le colpe si devono saper prendere, come io mi sono preso la mia colpa anche gli altri devono assumersi la colpa in modo equo e parziale. Noi daremo le risposte che stasera voi vi aspettate, però mi premeva dire, ammettendo le nostre colpe, che non è un problema che nasce adesso ma è un problema che si perpetua negli anni e non è soltanto di questa Amministrazione, ma è una colpa che va dai tempi dei tempi. Grazie

Presidente Vinci Alessandro: Se vogliamo che la seduta continui ascoltiamo, se non vogliamo la chiudiamo, è molto semplice. Abbiamo voluto tutti e condiviso questa seduta, io, quando nel mese di settembre una rappresentanza di voi è venuta in quest'aula, avevo suggerito un'apposita seduta di Consiglio comunale in adunanza aperta. Credo che sia rispettoso consentire agli altri di intervenire.

Sindaco Lo Faro Rosario: faccio una premessa. Io credo che il modo migliore per affrontare l'argomento sia quello di ascoltare e noi di non essere generici o evasivi. Nel dire questo so benissimo che bisognerà partire da quello che il Vice Sindaco ha appena accennato e cioè con l'ammissione di ritardi ingiustificabili. Questo è un dato di fatto sul quale nessuno può discutere, perché se cominciassi io il discorso accampando scuse di qualunque genere non sarei credibile per quello che poi dirò dopo. Quindi le scuse le faccio a nome dell'Amministrazione che dal 25

ottobre 2021 ha cominciato, perché le somme a ottobre 2021 già c'erano e quindi da quel momento la prima Giunta e la seconda Giunta, con tempi diversi, la prima Giunta per due anni, la seconda Giunta per un anno e tre mesi, e il Sindaco per tutti i tre anni e tre mesi, ma il Sindaco non è né l'Assessore né altro ma è comunque responsabile, ma in questa chiamata di corresponsabilità non ci sono nelle due Giunte persone che si possono tirare fuori, nemmeno chi stasera dirà dopo argomentazioni diverse. Quindi dobbiamo fare un'ammissione di onestà e dire che già a ottobre 2021 i soldi c'erano, per due anni la prima Giunta non li ha utilizzati, per un anno e tre mesi la seconda Giunta non li ha utilizzati. Quindi partiamo da questo presupposto.

Presidente Vinci Alessandro: Scusate, io non voglio essere ripetitivo, io ho ascoltato, abbiamo ascoltato gli interventi di chi è intervenuto in rappresentanza dell'Istituto in religioso silenzio. Credo che questo rispetto debba essere dato anche a chi oggi è contraddittore in questa vicenda. Quindi se non ascoltiamo diventa complicato poi capire e comprendere. Uno prima ascolta e poi si fa un'idea di quello che si dice o non si dice.

Sindaco Lo Faro Rosario: in questo caso non ho dato giustificazioni, ho ammesso responsabilità, quindi fare la contestazione anche sull'ammissione di responsabilità mi sembra fuori luogo. Passiamo alle cose concrete: le risposte certe che avete chiesto. I lavori per quanto riguarda la ristrutturazione del tetto della Riccardo da Lentini cominceranno il 12 marzo prossimo, chiedo conferma al Coordinatore del 3° settore, e saranno completati, così mi dice la ditta che stamattina ho convocato per capire esattamente i tempi di inizio e fine lavori, in 60 giorni.

I fondi sono esattamente quelli che voi avete letto e sono quelli riportati nella delibera che voi avete citato.

Poi, per quanto riguarda la risposta alle necessità e alla situazione della "Riccardo da Lentini", vi dò un'altra notizia. L'Amministrazione ha la certezza, non sono né discorsi generici né promesse di finanziamento, ha la certezza di poter utilizzare un milione e 400 mila euro circa per la ristrutturazione della Riccardo da Lentini. Noi avremo delle somme già concordate, già firmate e sottoscritte, nell'ambito delle misure compensative dell'autostrada, l'ANAS ha già i soldi in cassa e sono somme vincolate, sono somme per le quali ci sono dei tempi abbastanza rapidi, perché l'ANAS ha interesse a dare i soldi rapidamente, e li ha lasciati alla disponibilità dell'Amministrazione. L'Amministrazione ha deciso, ha scelto, di utilizzare il progetto di massima, se non sbaglio di un milione e 400 mila euro, per la ristrutturazione della "Riccardo da Lentini", messa in sicurezza e sistemazione di tutta quanta la scuola. Queste non sono promesse generiche, la data non ve la posso dire chiaramente e vabbè, o sapete ascoltare ... vale anche per me, però se vogliamo fare un discorso ragionato ascoltate. Mi dice, arch. D'Anna, brevemente quali sono i tempi che l'ANAS prevede per quanto riguarda la corresponsione dei fondi?

Arch. D'Anna Salvatore: l'ANAS erogherà queste somme a seguito dalla presentazione, la prossima settimana, da parte nostra di schede che riguardano questi ed altri lavori da fare per un importo complessivo di 5 milioni e 800 mila euro. A seguito della presentazione di queste schede sarà firmata una convenzione insieme all'ANAS, al Comune di Carlentini e al Comune di Francofonte per la realizzazione di una serie di lavori tra cui quelli di cui ha parlato il Sindaco. Come ha detto il rappresentante dell'ANAS in Conferenza dei servizi, erogheranno nell'arco di in un paio di mesi subito le somme per la progettazione esecutiva (del progetto di cui ha parlato il Sindaco abbiamo una progettazione di massima) e da una tempistica che si può presumere si arriverà a giugno ad avere la progettazione esecutiva e quindi credo che entro la fine dell'estate riusciremo anche ad affidare i lavori a una ditta assegnataria.

Sindaco Lo Faro Rosario: questa è un'altra possibilità. Possiamo solo avere qualche problema nel quantificare i tempi e di questo mi rendo conto pure io, però vi posso garantire che l'ANAS ha i soldi già in cassa e ha voglia di accelerare i tempi. Se mi chiedete quando inizieranno i lavori questo non ve lo posso dire, ma non si tratta di somme che dovranno arrivare, sono somme certe, sarà un mese in più, due mesi in più, ma arriveranno e la scuola sarà rifatta.

Affronto ora un attimino il problema anche sotto un altro versante, perché la "Riccardo da Lentini" ha accorpato l'Istituto "Vittorio Veneto", quindi i moduli sono utilizzati anche perché c'è stato un accorpamento, per cui è evidente che quei moduli che erano già prima usati devono essere usati obbligatoriamente.

Per quanto riguarda gli altri interventi che alla fine risolveranno, non certamente nei prossimi tre o quattro mesi e lo sappiamo benissimo, la situazione delle aule degli Istituti scolastici

noi abbiamo altre due possibilità. Una è il finanziamento di un milione e mezzo, che riguarda l'ex Polizia, finanziamento già ottenuto, siamo arrivati 9° su 17 progetti finanziati. E questo permetterà di recuperare, credo, non vorrei sbagliare, 9 o 10 aule. Che l'edificio "Ex Polizia" sia in carico alla "Marconi" significa poco, perché annualmente in sede di verifica della situazione degli Istituti evidentemente se alla "Marconi" quelle dieci aule in più non serviranno saranno messe a disposizione anche dell'altro Istituto, fermo restando che poi 3 o 4 giorni fa sono arrivati un milione e 900 mila euro per quanto riguarda l'Istituto Vittorio Veneto e oggi è avvenuta la ripresa dei lavori alla Vittorio Veneto.

Quindi, riepilogando, la cosa più certa e più rapida nell'immediato è il ripristino della metà del tetto, perché voi sapete che non è interessata tutta la terrazza ma solo una parte ed è quella della quale abbiamo sempre parlato. Per quanto riguarda il numero di aule per noi contano le delibere, le delibere a cui si è fatto riferimento sono pubblicate, le ho qua, l'intervento è sempre lo stesso che è stato stabilito fin dal 2022/2023, è esattamente così. La delibera ce l'ho qua, potete leggerla e vi dico pure chi l'ha votata: la vecchia Giunta.

Per quanto riguarda poi quella favoletta, che però ha fatto tanto male al sottoscritto, perché le cose vere io me le prendo, delle cose che io dico mi assumo la responsabilità, delle cose che non ho mai detto non me ne posso assumere la responsabilità. Io ho ricevuto insulti, anche pesanti, per una cosa che non ho mai detto e sfido chiunque a dire che io l'abbia detto, a proposito del fatto che il Comune non avrebbe pagato il trasloco dei banchi. Io non l'ho detto mai.....

Presidente Vinci Alessandro: Perdonatemi, io non voglio ogni cinque minuti chiedervi di ricondurre la seduta... io credo che questa seduta serva a tutti ma soprattutto a fare chiarezza. Quindi consentiamo gli interventi nella massima serenità, poi se la Dirigente vorrà intervenire interverrà. Sindaco, concluda, prego.

Sindaco Lo Faro Rosario: quella frase io non l'ho mai detta, anche perché andare l'Amministrazione ad impegnarsi in un discorso del genere per 300 euro sinceramente non esiste. Poi sulla turnazione quella è una scelta e non ci voglio entrare, perché ognuno si gestisce le proprie cose. Ribadisco che le cose che possiamo dire sono l'inizio dei lavori e quelle sono state dette e le confermiamo, per il resto mi riservo di intervenire dopo gli altri interventi.

Assessore Filloramo Agnese: corre l'obbligo intervenire perché il Sindaco ha spiegato dal punto di vista dell'iter dal primo momento in cui è successo quello che è successo alla "Riccardo da Lentini", ma mi preme precisare che non è vero che la "Riccardo da Lentini" non ha avuto mai problemi, perché proprio mio figlio ha fatto i doppi turni ai suoi tempi. Quindi la "Riccardo da Lentini" non è una scuola che è stata sempre beata, io ci sono andata alla "Riccardo da Lentini", quindi conosco la scuola molto bene. Sì, mio figlio ha fatto i doppi turni, nel 1995. L'ho precisato perché poco fa si diceva che solo in questo momento ci sono i problemi, no, la scuola ha bisogno di aule come tutta Lentini ha bisogno di aule. Volevo precisare, per quanto riguarda il fatto che il Sindaco avrebbe detto che non avrebbe pagato il trasloco, che debbo smentire ciò perché io ero presente e al Sindaco queste parole non sono mai uscite di bocca, a me sono uscite, e me ne assumo tutta la responsabilità. Anche perché vi debbo precisare che ogni due mesi non è il pagamento del trasloco quello che incide all'Amministrazione ma è il cuore dei bambini, perché voi non avete dei pacchi, voi avete figli, i protagonisti delle scuole sono gli alunni, non noi docenti, toglietelo dalla testa. Quindi il fatto che gli alunni abbiano fatto i turni e di conseguenza ai moduli, questa non è una scelta dell'Amministrazione, questa era la scelta didattica che doveva essere controllata all'interno della scuola. Quando ci siamo incontrati con la Preside il 25 settembre io sono stata a proporre i moduli, non voi, perché anzi con l'ing. Zagami avevamo discusso ed avevamo paura a proporveli, perché in un primo momento l'Assessore che mi ha preceduto aveva dichiarato che i moduli dovevano essere portati all'interno della Riccardo da Lentini. Quindi l'ing. Zagami l'ha proposto a me, ne abbiamo parlato con il Sindaco e io sono andata dalla Preside e gliel'ho proposto, perché capivo che c'erano dei modi un poco diversi da gestire per i bambini. Tra l'altro io ho fatto anche un'altra proposta, eravamo in una riunione in Dirigenza alla Riccardo da Lentini ed io ho proposto di pensare a qualche pulmino per portare quei bambini, nessuno ha accolto questa proposta, ho anche detto: "mia figlia è presidente dell'UNITALSI, se vi possiamo aiutare vi aiutiamo". Tra l'altro mia figlia è anche una docente di quella scuola, quindi di che stiamo parlando? Per quanto riguarda il Sindaco non si dicono certe cose, dalla bocca del Sindaco non sono mai uscite le parole "Io non pago il trasloco" e purtroppo questo comporta che voi diventate non credibili. Se il Sindaco dà una parola significa che la

mantiene, questo è quanto.

Dirigente scolastica Istituto "V. Veneto-R. da Lentini", prof.ssa Liotta: premesso che mi si fa passare per bugiarda, ma non me ne importa granché, va bene così, non ho bisogno di portare prove, non importa, il fatto che il trasloco non si farà mi è stato detto prima dall'assessore Filloramo sia il 4 novembre quando eravamo ai moduli e abbiamo fatto il primo trasloco, sia nell'aula di presidenza, sia in occasione di uno o due – su questo non sono sicura – incontri nella sala Giunta, a cui hanno partecipato anche i miei collaboratori. Comunque sono bugiarda, va bene così, non importa, andiamo avanti.

Detto questo, volevo dire un po' di cose. Innanzitutto l'alternanza ai moduli non è stata una follia della Dirigente, perché onestamente questo comporta moltissimo lavoro organizzativo per me e molti disagi anche per i docenti, qualcuno ha dovuto rifare tre, quattro volte, cinque volte, l'orario scolastico, ma è stato una sorta di accordo con i genitori per evitare che il disagio gravasse sempre sulle stesse famiglie. Perché, signori miei, il Sindaco tutte le volte mi ha sempre detto, e vediamo se anche stavolta sono bugiarda, "io le dò i moduli, quindi io le sto fornendo delle aule, poi è un problema suo come gestirle". Detto questo, chiaramente per me la cosa importante era cercare di diminuire i disagi, perché annullarli era impossibile e quindi è stata fatta questa turnazione, che chiaramente ha creato, sì, questi spostamenti continui ma nello stesso tempo ha dato la possibilità ad alcune famiglie, non tutte, perché quelle che hanno due/tre figli si sono trovate coinvolte più volte, di avere meno disagi.

Per quanto riguarda la questione del pulmino sin dall'inizio dell'anno mi è sempre stato detto "La scuola non ha un pulmino, non ha personale". Questa storia dell'UNITALSI, Assessore, mi dispiace ma è uscita venerdì, durante la riunione con alcuni dei Consiglieri, mai prima ne avevo sentito parlare. Altra cosa, quando il Sindaco parla di tutti questi milioni di euro, anche durante l'ultimo incontro in sala Giunta quando ci ha ubriacato con tutte queste cifre, tra tutti questi milioni di euro si sarebbe potuto trovare per esempio una piccola fetta per un pulmino, cosa che avrebbe quasi azzerato i disagi delle famiglie perché, ahimè, il plesso Riccardo da Lentini è una scuola di quartiere, a Lentini non sono tutti ricchi, non hanno tutti due/tre auto, per cui ci sono tante famiglie che si trovano in difficoltà ad accompagnare i bambini. Se ci fosse stato un pulmino il problema sarebbe stato pressoché azzerato.

Altra cosa che volevo dire al Sindaco, quando mi dice che le aule dell'"Ex Polizia" verranno ristrutturare e quindi anche se sono del "Marconi" non importa ecc. ecc. perché sono sempre a Lentini, significa che lei, mi scusi, mi consenta, di scuola non se ne intende affatto per il semplice motivo che chiaramente nel momento in cui le aule sono del "Marconi" quanta gente andrà al "Marconi"? Già quest'anno noi abbiamo avuto un'emorragia di iscrizioni e di nulla-osta, che ancora ci sono, proprio per questi motivi. C'è chi è andato a Carlentini, c'è chi è andato in altre scuole di Lentini, ma comunque tanti sono andati via. Nel momento in cui le aule saranno al "Marconi" è chiaro che la gente dice: visto che comunque dovrebbero andare lì tanto vale iscriverli lì direttamente e sono sicuro che non mi sposteranno più, perché se io iscrivo i miei figli alla "Riccardo da Lentini" saranno sempre in una situazione di precarietà, perché magari quest'anno la "Marconi" le aule le dà, l'anno prossimo no. Quindi siccome le scuole sono due alla fine, se comunque si devono spostare, preferiranno una scuola dove ci sono le aule, sono già di pertinenza di quella scuola e quindi non c'è motivo. Noi, ripeto, abbiamo avuto una perdita notevole di classi, di iscrizioni, e l'anno prossimo sicuramente avremo qualche classe in meno.

Detto questo, noi stiamo parlando delle tre, delle cinque aule, ma non è questo il problema, perché noi abbiamo attualmente 5 classi che sono al "Moncada" e io non lo so cosa succederà a settembre, visto che anche il "Moncada" è dimensionato, io non so assolutamente che cosa succederà. Quindi, posto che fino a giugno stringiamo i denti e in qualche modo lo concluderemo questo anno disgraziatissimo, consentitemi l'aggettivo, a settembre io non so cosa succederà. Io vi dico che non me ne mancano né tre e neanche cinque, me ne mancano nove di aule e non so dove andare a sbattere la testa. Quindi personalmente vedrò anche di rivolgermi al Prefetto, vedrò di cercare altre strade, perché, ripeto, se già mi dite che questo milione e 400 mila euro che dovrebbe servire per fare altri lavori, saranno probabilmente a fine estate, quindi comincia il nuovo anno scolastico e noi siamo sempre nella stessa situazione, chiaramente la cosa non mi consola affatto.

Tra l'altro, apro un'altra parentesi perché qualche genitore non lo sa, io in questa scuola non sono arrivata il 2 settembre, io sono arrivata già il 20 luglio e già allora si parlava di questi problemi, però i moduli li abbiamo avuti il 4 novembre, quindi un bel ritardo anche da questo punto di vista. Siano moduli o altro in ogni caso le aule le abbiamo avute dopo diversi mesi.

Io sono venuta la prima volta a luglio, dopodiché sono venuta una seconda volta a luglio ma non si è concretizzato nulla, a settembre ne abbiamo riparlato quando si paventavano i doppi turni e abbiamo fatto un accordo. In questo accordo da verbale in un primo momento dovevano essere 15 giorni, poi di fatto al momento di metterlo per iscritto sono diventati 45, e poi c'è stata un'altra settimana di ritardo. Questo per dire che io sono stata sempre accomodante, però siamo arrivati al 6 di marzo e siamo ancora qui.

Presidente Vinci Alessandro: Scusate, è una seduta di Consiglio comunale, questi applausi... è chiaro che apprezzate l'intervento della Preside, però se ci dobbiamo interrompere ogni cinque minuti. Credo che il tempo questa sera vada dedicato utilmente ad ascoltare i contributi di tutti.

Consigliere Greco Cirino: ringrazio tutti quelli che hanno sottoscritto la richiesta di questo consiglio comunale aperto perché, visto l'interesse generale ed il problema abbastanza serio, stasera stiamo discutendo di quelle che sono le cose vere che devono interessare un'Amministrazione. L'apprezzamento va al baby Sindaco Francesco Evoli, perché ha dimostrato una grande maturità nell'intervento che ha fatto e ha detto una cosa importante: l'istruzione è la priorità. Dagli interventi dell'Amministrazione non ho riscontrato questo, penso che l'istruzione non sia una delle priorità di questa Amministrazione, perché i ritardi sono addebitabili a inadempienze, non dico incapacità ma inadempienze. E se non fosse stato perché stasera si sta celebrando questo Consiglio comunale aperto, questa delibera che è stata fatta, la n.22 del 26 febbraio scorso, due giorni dopo la Conferenza dei capigruppo, probabilmente non sarebbe all'Albo Pretorio. E anche il fantasioso intervento del Sindaco, questa probabilità di tutti questi soldi che devono arrivare a Lentini, sono tanti "credo", "non c'è certezza", "probabilmente", "vediamo". Bene, basterebbe chiamare il Dirigente dell'ANAS, che ha stabilito le misure compensative per quanto riguarda i Comuni di Francofonte, Carlentini e Lentini, dove ricade il passaggio dell'autostrada come territori di competenza, e sarebbe molto chiaro nel dire i tempi che occorrono.

Vorrei entrare adesso nel merito della discussione. In realtà avete detto tutto voi e siete stati attenti, precisi e puntuali, avete richiamato delibere fatte a luglio 2023, una delibera altrettanto importante, quella fatta sia a luglio 2023 che ad agosto 2023, che svincolava l'avanzo, che erano le misure vincolate di quella cifra di 100 mila euro che già era a disposizione dell'Amministrazione. Apprezzabile il fatto che l'assessore Vasta, che è l'Assessore ai LL.PP. e non un semplice Consigliere comunale, nonché Vice Sindaco, si scusava per il ritardo, però le scuse lasciano il tempo che trovano perché le difficoltà che stiamo evidenziando qui questa sera potevano essere di meno, molto meno, se si fosse intervenuti nei tempi necessari e con urgenza. Noi non capiamo, e abbiamo sempre chiesto all'Amministrazione, i motivi di quel ritardo. Non ci è stata data mai risposta. E come avete ascoltato nell'intervento del Sindaco, non ha dato nessuna risposta. Gli atti deliberativi erano pronti per dare seguito a quell'intervento e a settembre del 2023 quella Giunta, che aveva capacità, competenza, ed era stata anche votata dai cittadini lentinesi, non era più in carica e quindi da quel momento in poi non abbiamo saputo perché tutto quanto si è bloccato. Questa richiesta l'ho rivolta anche al Dirigente, perché il Sindaco è abituato a scaricare responsabilità, che sono sue, su altre persone, su Assessori, sui Dirigenti, ma lui è il Sindaco in carica già da ottobre 2021, quindi tutto il percorso lo conosce benissimo fino ad oggi. Che cosa devo aggiungere a quello che voi avete detto stasera? Io credo che stasera si cercasse un'attestazione di fatti reali, di date concrete. In quella delibera che ho citato poco fa del 26 febbraio 2025 io non vedo un impegno di spesa. Chiedo al Sindaco se per l'avanzo vincolato è stata fatta una delibera, perché di solito, almeno dalle mie reminiscenze, una volta approvato il bilancio si deve fare poi una delibera successiva entro il 31 dicembre per svincolare l'avanzo vincolato. Io aspetto una risposta e aspetto pure quando inizieranno questi lavori concretamente, con l'impegno di spesa e tutto quanto e quando si consegneranno.

C'è da aggiungere un'altra cosa, sapete tutti che l'affitto dei containers è fino al 30 aprile del 2025. La data del 30 aprile 2025 non è la data di chiusura della scuola. Poco fa è stato detto che passeranno 60 giorni dalla data di inizio alla consegna di questi interventi, che poi sono interventi parziali. Vorrei aggiungere che noi abbiamo a che fare con un Sindaco che quando c'è stata la necessità di intervenire su quello che riguardava soppressione e accorpamenti di Istituti non ha mosso un dito. Io sarei andato a incatenarmi al Provveditorato, come hanno fatto Sindaci di altri Comuni, che sono riusciti nell'intento di difendere la propria comunità garantendo il diritto all'istruzione. Questo non è stato fatto. Quello che io voglio dire su questa fase dell'affitto dei containers è che lei avrà la responsabilità perché io la denuncerò alla Corte dei Conti appena

spenderà un solo euro per la proroga dell'affitto, perché è tutta responsabilità sua se il Comune deve uscire altri soldi, è una sua inadempienza. Appena ci sarà la proroga dell'affitto dei containers io la denuncerò alla Corte dei Conti. Lo sto dicendo qua stasera e lo faremo. Intanto bisogna dire che se questi interventi fossero stati fatti nei tempi dovuti il Comune adesso non sarebbe esposto all'esborso di queste somme, che potevano essere destinate per impinguare quella cifra e quindi fare dei lavori non parziali ma totali. Seconda cosa, quando noi parliamo di interventi economici-finanziari quello che è esposto è il Consiglio comunale che deve poi provvedere a sostenere questa volontà che è politica e non solo politica, perché incide sulle casse del Comune e si deve dare conto e ragione.

L'ultima cosa che intendevo dire per il momento in questo mio intervento è che quando si fanno di queste azioni la politica è sempre responsabile, perché la politica decide e la politica deve stabilire quali sono le priorità. Secondo noi, secondo me, secondo tutti quanti, si stabiliscono le priorità e quella del diritto allo studio e di dare una sicurezza, quella di dare delle aule che siano accoglienti, una scuola che sia efficiente per far sì che le lezioni si svolgano nel miglior modo possibile, credo che sia un'esigenza che va perseguita e va data nel più breve tempo possibile, per non creare quelle che sono queste agitazioni. Come quella di stasera ci sono altre problematiche. Lei, Sindaco, domani mattina è stato chiamato in Prefettura. Bene, domani mattina può esporre al Prefetto anche questo problema e lo deve fare, perché questo è uno dei problemi importanti tra tutte le criticità, perché sta creando forti tensioni in città. Grazie

Consigliere Marchese Davide: non essendo presuntuoso io partirei dalla presentazione. Io sono Davide Marchese e sono un Consigliere di opposizione a questa Amministrazione che nel marzo del 2024 ha aderito a Forza Italia. Vi dico questo perché eletto nel 2021 nelle liste di "Saverio Bosco-Sindaco" e risultando egli perdente, sono rimasto in opposizione e ho palesemente fatto notare l'incapacità del Sindaco Lo Faro vuoi nella sua prima espressione e vuoi, a maggior ragione, nella seconda espressione del governo Lo Faro. Ho fatto questa premessa per farvi capire chi è al potere in questo momento, perché questi signori che sono davanti a voi, Sindaco, Assessori, hanno il potere, lo hanno ricercato, lo hanno voluto, se lo sono preso e tentano oggi di passare per vittime, come se le vittime fossero loro e le vere vittime fossero i carnefici. Non è così, Sindaco, non è così e non sarà mai così. Voi siete vittime di quel potere perché non lo riuscite a gestire, perché siete incapaci di farlo e i risultati sono questi. Nel 2023, quando si insediò la nuova Giunta, doveva essere la Giunta dei migliori, tutta gente che si spende, di buona volontà, e i risultati li stiamo vedendo. Glielo dissi, gliel'ho sempre detto e mi ha criticato sempre per questo. Le ho detto dopo sei mesi dall'insediamento che per me lei era inadeguato, uso questo termine. Continuerò a ripeterglielo fino alla fine, perché non è cambiato nulla dal primo al secondo governo Lo Faro per quanto mi riguarda e se ne stanno rendendo conto anche i cittadini, la città ne è consapevole. Quello che è emerso questa sera su questo tema, e badate bene, essendo un consiglio comunale aperto non si prenderà nessuna decisione, è chiaro, non so se ve l'hanno detto, ve lo dico io, era soltanto un chiarimento e un confronto. L'abbiamo visto il confronto, abbiamo visto come questa amministrazione si confronta, abbiamo visto come il Sindaco si confronta, con la Dirigente scolastica soprattutto, che ha la mia più grande stima e ammirazione su questo, glielo voglio dire.

L'unico risultato che fortunatamente è riuscita ad avere la convocazione di questo consiglio comunale è quella che io chiamo "pezza d'appoggio", questa delibera del 26 febbraio è una "pezza d'appoggio", perché lui era consapevole, l'Assessore era consapevole, dal mese di novembre. Questa delibera viene adottata il 26 febbraio, guarda caso, quando la richiesta di consiglio comunale aperto è stata firmata il 14 febbraio e consegnata e protocollata il 19 febbraio. Se voi non aveste chiesto questo consiglio comunale noi ancora qua staremmo parlando del nulla. Questa è l'ulteriore dimostrazione dell'inadeguatezza, della mancanza di capacità, di programmazione e di visione e lo riconfermo, perché non basta dirle le cose. La politica in primis è ascolto. Se chi amministra non ascolta o fa finta di ascoltare quando qualcuno gli parla, vuoi che sia una Dirigente, vuoi che sia un'Insegnante o un comune cittadino, questo è il risultato, che ancora oggi il Sindaco viene smentito in un'Aula di consiglio comunale. Io ho apprezzato la dichiarazione del Vice Sindaco Vasta, l'ho apprezzata, ha chiesto scusa, e guardate che in politica non tutti chiedono scusa, questo glielo devo riconoscere. Però le scuse, Vice Sindaco, servono a poco, lei mi insegna che ci vogliono i fatti. Mi risponderà dopo, arriverà il suo turno.

Questa Amministrazione ha le sue responsabilità, anzi meglio l'Amministrazione Lo Faro, perché io la prima responsabilità di tutto quello che succede la dò al Sindaco, nonostante il Sindaco non perda occasione per demandare responsabilità agli altri, non è mai sua, è del

Dirigente perché c'è la Bassanini o è dell'Assessore perché è l'Assessore al ramo, funziona così con il Sindaco Lo Faro. Non è così, Sindaco. Lei ha una squadra e se lei fosse l'allenatore già sarebbe a casa, non i giocatori, lei sarebbe a casa ed è ancora qui, purtroppo aggiungo.

In merito a quello che sta succedendo alla "Riccardo da Lentini" io sono convinto, verrà smentito nei fatti, che i vostri bambini fino alla fine di questo anno scolastico saranno costretti a continuare a fare il pellegrinaggio nella migliore delle ipotesi, perché se il 30 aprile non troveranno i soldi o per qualunque altro motivo non ci dovessero essere i fondi sarà anche peggio.

Quello che io chiedo a questa Amministrazione è innanzitutto, e l'ha detto qualcuno che è intervenuto, trasparenza e verità quando si dicono le cose, perché Pinocchio insegna, poi le cose vengono fuori, arriva il momento in cui qualcuno vi dirà "guardate che lei ha detto questo o ha fatto questo". Aldilà dei milioni che lei ha paventato, e io mi auguro da lentinese che lei abbia ragione e che arrivino tutti e anche di più, il problema, Sindaco, è il frangente, c'è anche un presente da vivere, non si può vivere nel passato, si deve sperare nel futuro, ma si deve vivere il presente, il presente non ce lo dobbiamo dimenticare e quel presente era il futuro di prima a cui lei non ha pensato e oggi ci ritroviamo in questa condizione per questo, lo avete ammesso, ve ne dò atto. Però il fatto di averlo ammesso non giustifica, significa semplicemente che siete stati incapaci, non avete avuto visione. Uso un altro termine: ve ne siete fregati.

Detto questo, io sinceramente non mi sento di aggiungere altro anche perché gli interventi sono stati puntuali, precisi, corretti e quelli sì che hanno messo in luce e hanno fatto chiarezza, non tanto quello che è stato detto dall'Amministrazione ma bensì quello che è stato detto dal corpo Insegnanti, dalle mamme, dai rappresentanti e dalla Dirigente. Questo è il quadro.

Consigliere – Vice Sindaco Vasta Giuseppe: io ho ascoltato sia le parole del consigliere Greco sia le parole del consigliere Marchese. Tutto questo interesse, consigliere Greco, consigliere Marchese, si doveva avere non solo oggi, si doveva avere due anni fa, cinque anni fa, otto anni fa, perché ci stiamo prendendo in giro. Io mi vergogno oggi di essere un Consigliere comunale. Lo sa perché? Perché ci nascondiamo dietro al dito. Lei, consigliere Greco, due anni fa questo problema della Riccardo da Lentini lo ha sollevato per caso? Per due anni avete governato. Io ammetto la mia criticità, ma voi ammettete anche che ci sono stati dei passaggi ma non avete fatto nulla per questa scuola. E ora venite qua a dire che siete i paladini della giustizia. Qui paladini della giustizia non ce ne sono, qua c'è l'interesse prima dei bimbi e poi delle famiglie. Come ha detto il Sindaco, io spero che intervenga anche il Coordinatore ing. Bruno Zagami che così spiegherà nel dettaglio la delibera e anche quello che dobbiamo fare nella scuola, noi abbiamo la parola del Sindaco che ha detto che entro tre giorni, mercoledì prossimo, inizieranno i lavori alla "Riccardo da Lentini" ed entro due mesi finiranno. Questo è già un passo avanti, con ritardo, ma è un passo avanti, che non risolverà il problema ma lo attenuerà. D'altra parte noi cosa potremmo fare? Dobbiamo essere realistici. La soluzione l'abbiamo trovata prima con le tre aule che entro due mesi ci saranno e dopo con un progetto di un milione e 400 mila euro che rifarà tutta la scuola. Non scordiamo che due anni fa abbiamo perso il finanziamento della Vittorio Veneto, che poi abbiamo ripigliato, questo non ce lo scordiamo. Qualcuno lo scorda ma io me lo ricordo. Quindi ora abbiamo 9 milioni da spendere nella "Vittorio Veneto", abbiamo un milione e mezzo da spendere nella scuola "Ex Polizia" e un milione e 400 mila da spendere alla "Riccardo da Lentini". Sarà poco, ma in vent'anni avete visto mai qualcuno che ha fatto questo? Io penso di no. Ci scusiamo del ritardo, ma le responsabilità non le date sempre all'ultimo arrivato, le responsabilità vanno distribuite nell'arco del tempo, le responsabilità sono dai tempi in cui nessuno ha messo una lira per le scuole. Io mi prendo la mia responsabilità, ma la responsabilità è nel tempo, non è solo nostra. Grazie

Consigliera Cunsolo Maria: io sarò veloce e voglio spostare totalmente l'asse della questione, perché qua non è in gioco il consenso politico, perché questo rimpallo di responsabilità, di scarica barile, non interessa a nessuno, men che meno ai genitori, men che meno ai ragazzi, alla Dirigente e ai docenti, perché qui non c'è in gioco il consenso politico, qui c'è in gioco la vita delle persone, perché sfido chiunque - io sono docente - a cercare di essere in orario perché si deve spostare e la responsabilità di una classe è del docente. Sfido chiunque abbia tre figli ad averli uno a destra, uno a sinistra, e organizzare la vita che diventa un inferno. Su questo dobbiamo ragionare. E allora il rimpallo, lo scarica barile, prima, seconda, terza, quarta, quinta Amministrazione, non serve a nessuno. Servono gli impegni, che l'altra volta non sono stati presi. Gli impegni sono precisi, io li ho sentiti. Gli impegni sono: il 12 marzo devono iniziare i lavori, giusto? Il 12 maggio le classi, quelle che saranno, dovranno essere consegnate alla Dirigente, agli

alunni e ai propri genitori.

Altro impegno, il "Moncada" che per quest'anno mantiene le classi è un altro gravissimo problema, perché il "Moncada" può decidere, perché quando fu fatto l'accordo con il Prefetto e l'ex Dirigente Mauro Mangano di tenere i ragazzi, le classi dentro al "Moncada" perché a maggio del 2023 ci fu il crollo della scuola, queste date sono fondamentali, il 2 giugno venne il Prefetto a Lentini e io, insieme a Mauro Mangano, strappai l'impegno, che poi fu mantenuto, di non dare ulteriori problemi ai ragazzi della "Riccardo" spostando alcune classi al "Moncada" insieme, naturalmente, alla Dirigenza dell'epoca. Domani io so che lei, Sindaco, deve andare in Prefettura, ci vuole l'impegno, come ci fu l'impegno dell'Assessore all'epoca, che ero io, che i ragazzi possano stare tutto il tempo utile, fin quando la scuola, la Dirigente ha le classi per poter sistemare i ragazzi, perché se non questo sarebbe l'ulteriore disastro. Siccome i Prefetti sono persone serie e hanno sempre risolto i problemi, sono sicura che risolverà questo problema.

Altra questione, importantissima, questa pioggia di milioni di euro, però, signor Sindaco, non è che cascano i soldi, se mai arriveranno, io mi auguro di sì, perché siamo da diverso tempo in emergenza edilizia scolastica, si devono prevedere una serie di misure perché i ragazzi non è che aspettano i fondi e non vanno a scuola, i ragazzi vanno a scuola. Quindi si deve prevedere un piano di organizzazione nel momento in cui, io me lo auguro, oggi, domani, un anno, due anni, non si sa, arrivino i fondi. Quindi, signor Sindaco, questi sono gli impegni, noi il 12 maggio non è che dobbiamo fare che i genitori debbono raccogliere altre duecento firme. Se lei non è capace di far fronte a questi impegni se ne deve andare a casa, perché non è capace. Questi sono gli impegni che lei ha preso qua di fronte ai genitori, di fronte alla Dirigente, di fronte a noi Consiglieri comunali, e lei li deve rispettare. Tutto il resto sono chiacchiere e fuffa. Grazie

Si allontana il Presidente Vinci Alessandro. Assume la presidenza della seduta il Vice Presidente Campisi Luigi – Presenti n.12.

Consigliere Ippolito Salvatore: volevo esordire facendo i complimenti soprattutto agli alunni per il modo chiaro con cui hanno espresso la problematica presente a scuola, seguiti poi dai rappresentanti dei genitori, dagli insegnanti e poi dalla Preside, che hanno espresso la problematica. I miei colleghi hanno già anticipato quali sono state le tempistiche, le problematiche e le varie delibere che sono state fatte, non vi tedio ancora con questi numeri. Io volevo semplicemente dire una cosa, che a me quello che ha dato molto fastidio è stato vedere la delibera fatta qualche giorno dopo la riunione dei capigruppo, perché significa che l'Amministrazione si è mossa solo ed esclusivamente perché c'è stato l'input altrimenti probabilmente si perdeva altro tempo. Non è giustificato, non è giustificabile. E' da elogiare chi ha detto che sicuramente nella vita esistono i fatti, i fatti sono che in questo momento con 100 mila euro si riescono a recuperare solamente tre aule, il problema continua a essere un problema perché fra poco si ripresenterà lo stesso problema della mancanza delle ulteriori 10 aule che mancano per la scuola e quindi il problema si riverserà tutto quanto su alunni, genitori e personale docente e alla Dirigente che ha poi il compito di riunire tutto questo. E infine, durante la riunione di Commissione che abbiamo fatto sono stato io a chiedere, non perché me ne voglio fare un vanto ma perché mi interessava sapere qual era la possibilità che c'era di trovare i soldi per completare la sistemazione di tutto il piano e in quel momento il Coordinatore qui presente, ing. Zagami, mi disse che c'era la possibilità di questi soldi delle opere di compensazione. Siccome se ne parla di queste opere di compensazione anche per altri motivi, per quanto riguarda il fotovoltaico, e ora queste altre che riguardano l'ANAS, io spero che tutto quanto non rimanga nel famoso "cloud", nella famosa nuvola, che scenda sulla terra e arrivi nella città di Lentini dentro le casse comunali e si trasformi da un puro e semplice "pour parler" a una realtà e quindi una sistemazione. Quindi io dico e chiedo che Lentini, l'Amministrazione, soprattutto il Sindaco, che è qua da tre anni e mezzo e dice sempre che la colpa è degli altri. Non ho mai capito perché la colpa ce l'hanno sempre gli altri quando ci sono i problemi, quando c'è una cosa buona dice sempre che l'ha fatta lui, è da tre anni e mezzo che ormai dice la stessa cosa, complimenti! Comunque alla fine c'è da dire che ci vogliono semplicemente i fatti, non le parole, non i numeri, ma sempre e solo i fatti, le scuole devono essere sistemate. La speranza è che i nostri figli, i nostri nipoti, frequentino delle scuole sicure. Grazie

Signor Pupillo Enzo: io non volevo intervenire, a dire il vero, però ho chiesto di intervenire perché credo che vada fatto un atto di omaggio in onore della verità e della serietà. Intanto esprimo tutta la mia solidarietà agli studenti, al corpo docente, ai genitori della "Riccardo da Lentini" per la condizione che stanno vivendo. Quello che è venuto fuori questa sera è che ci

troviamo in presenza di una situazione che è insostenibile per chi deve applicare il diritto allo studio e lo deve applicare per obbligo di legge in ambienti sani e salubri. Io però non voglio entrare nel merito delle tante cose che sono state dette, anche perché non mi compete. Vorrei dire semplicemente due cose, una è che non è vero, il Sindaco sbaglia quando fa queste affermazioni, anche perché dimostra o di non dire la verità o di sconoscere come funziona una pubblica amministrazione, non è vero che questi fondi del D.M.180/2020 erano disponibili quando si è insediato il Sindaco Lo Faro, a ottobre del 2021, perché a ottobre del 2021 il Comune era in dissesto e non aveva un bilancio. Queste somme sono state stanziare con un decreto ministeriale del 2020, i 100 mila euro sono stati stanziati con un provvisorio di dicembre 2020 e quindi per essere utilizzati avevano bisogno di transitare dall'avanzo vincolato. Il Comune di Lentini ha approvato tutti i bilanci dal 2014 in poi nel 2022. Ha approvato il primo bilancio di previsione 2022-2024 il 29 dicembre del 2022. Fino a tutto dicembre 2022 nemmeno un centesimo di quei soldi era utilizzabile. Quando a maggio del 2023, perché non è vero che questo problema sorge ai tempi dei calcidesi quando è sorta Lentini, il Dirigente scolastico della "Riccardo da Lentini" manda una PEC al Comune specificando che c'era il problema della caduta del tetto, devo dire, a onor del vero, che l'assessore Cunsolo si è immediatamente attivata, ma devo dire, a onor del vero, perché a differenza di altri io non sono fazioso, che insieme all'assessore Cunsolo si è attivato immediatamente il Sindaco. E noi abbiamo fatto a tempo di record quello che era possibile fare, cioè abbiamo fatto, per svincolare l'avanzo vincolato, una delibera di preconsuntivo con il risultato di amministrazione a luglio del 2023, abbiamo fatto l'applicazione dell'avanzo nell'esercizio 2023 del bilancio 2022-2024 ad agosto del 2023, che erano gli unici mezzi attraverso i quali quei 100 mila euro potevano essere utilizzati. Abbiamo approvato a fine luglio 2023 lo studio di fattibilità per il recupero del tetto della "Riccardo da Lentini". Quindi noi dal momento in cui abbiamo avuto cognizione del problema, a maggio del 2023, abbiamo fatto tutto quello che era possibile fare in due mesi, quella Giunta, compreso quel Sindaco. Quello che è successo dopo non lo so, ma quelle somme erano disponibili per fare quell'intervento dal mese di settembre del 2023, quando noi da quell'Amministrazione siamo andati via. Quello che è successo dopo non lo so. Oggi siamo a marzo del 2025, cioè un anno e otto mesi dopo. Allora non veniamo a dire che siamo tutti colpevoli, perché non siamo tutti colpevoli, perché ci sono i fatti. La pubblica amministrazione si fa con i fatti e con gli atti amministrativi, quello che è successo non lo voglio sapere.

Seconda questione, la situazione è molto grave e molto seria. Questa Amministrazione ha approvato una delibera di Giunta il 26 di febbraio di quest'anno, ma voi l'avete letta questa delibera che tutti citano? Vi dico un passaggio di questa delibera. La Giunta comunale ha scritto testualmente in questa delibera che l'edificio in cui vanno i ragazzi, voi, il corpo docente, <<versa in condizioni mediocri di conservazione e presenta uno stato di degrado degli intonaci esterni con parti staccate e/o in fase di distacco, che costituiscono potenziale pregiudizio della pubblica incolumità, infiltrazioni di acque meteoriche dai soffitti dei locali del secondo piano dovuti al deterioramento dell'impermeabilizzazione e del pavimento della terrazza, che hanno provocato lo sfondellamento dei solai e l'infiltrazione si è verificata anche in corrispondenza dei giunti sismici, presumibilmente per una cattiva esecuzione dei lavori di loro impermeabilizzazione. Tutti i vani tecnici al piano terrazza mostrano sui relativi solai segni gravi di infiltrazioni di acque meteoriche con deterioramento parziale delle solette in laterocemento. Gli infissi interni sono vetusti e presentano segni evidenti di usura e di degrado. L'impianto di illuminazione mostra gravi carenze di manutenzione. L'impianto di sicurezza e di emergenza sono carenti e da manutenzionare o rifare. L'impianto elettrico per la distribuzione dell'energia dell'edificio è da rimanutenzionare e ricertificare. L'impianto di messa a terra richiede interventi di manutenzione in alcuni punti. L'impianto antincendio centralizzato ad acqua, a seguito di sopralluogo tecnico, si è rivelato fuori servizio ed è inadeguato alle attuali norme specifiche. Esso non consente quindi di valutare le condizioni di tenuta e di funzionalità dei nastri esistenti all'interno dell'edificio>>. Cioè la Giunta comunale con delibera ha certificato che l'edificio della "Riccardo da Lentini" versa in queste condizioni, non me lo invento io, è scritto in questa delibera.

Ora, vedete, e concludo, il Sindaco stasera ha anche detto di aver parlato con la ditta che si dovrà occupare di questi lavori. E' strano che conosca questa ditta visto che all'Albo Pretorio del Comune di Lentini non c'è ancora alcuna determina di affidamento dei lavori a una ditta. Detto questo, io dico semplicemente che la situazione è seria e allora mi rivolgo al Presidente del Consiglio comunale, perché gli riconosco una onestà intellettuale superiore a quella degli altri e perché credo che abbia la consapevolezza che quando questo carrozzone tra qualche mese finisce, lui in questa città vuole continuare a viverci e a lavorare. Se tutto questo incartamento finisse nelle mani del Procuratore della Repubblica che cosa succederebbe? Allora, per evitare

che questo accada, siccome siamo tutti responsabili e sarebbe giunto il momento che questa Amministrazione comprendesse la differenza tra lo scontro politico ed il ruolo istituzionale, perché ci sono problemi nei quali, per il ruolo istituzionale che ricopre, l'Amministrazione appartiene a tutti e deve cercare anche aiuto quando ha bisogno, si faccia in modo che la tempistica che ha detto il Sindaco, quella dei 100 mila euro, lasciamo perdere tutto il resto che poi lo vedremo, venga rispettata e che domani i ragazzi abbiano la scuola sistemata nel modo migliore possibile, perché altrimenti, cari Consiglieri di opposizione e amici, noi dobbiamo prendere l'impegno che se non sarà così, dopodomani di questa vicenda non si occuperà più il Sindaco ma se ne occuperà la Procura della Repubblica.

Rientra il Presidente Vinci Alessandro, che riassume la presidenza della seduta – Presenti n.13.

Presidente Vinci Alessandro: non c'è nessun altro Consigliere iscritto a parlare, io chiuderei la seduta a meno che il Sindaco non voglia intervenire brevemente. La invito, però, Sindaco, al dono della sintesi vista l'ora, anche perché con gli orari della Polizia Municipale siamo fuori termine, quindi la invito a concludere in cinque minuti, grazie.

Sindaco Lo Faro Rosario: io devo rispondere a quattro Consiglieri comunali, ci metterò il tempo che occorrerà. Il consigliere Greco ha invocato il Dirigente dell'ANAS, ing. Mupo, il quale sa benissimo cosa stiamo facendo, tutto ciò che abbiamo fatto finora è passato attraverso l'accordo con l'ANAS, per cui l'ing. Mupo conosce esattamente tutte le proposte che stiamo facendo per l'utilizzazione delle somme, sa benissimo che l'accordo è stato già siglato dai tre Comuni e che l'ANAS si è impegnata a erogare le somme in un certo modo. Sui motivi del ritardo, quando si dice che il Sindaco scarica le responsabilità, io vorrei capire un principio. I progetti da approvare in Giunta non li fa il Sindaco, i DIP, che sono i documenti che presuppongono il progetto, non li fa il Sindaco. La stessa Giunta, la prima Giunta, in ogni caso avrebbe potuto approvare la delibera che era precedente in un momento diverso. Il Sindaco non scarica niente, si assume la responsabilità, ma non può fare sempre il parafulmine di altri, perché sennò la ripartizione delle deleghe agli Assessori a cosa serve? La nomina di Coordinatori a che cosa serve? E' come se il Dirigente scolastico dovesse anche insegnare al posto delle insegnanti, il Dirigente organizza l'insegnamento, ma poi le responsabilità vanno ripartite.

Consigliere Marchese Davide: Si mandano a casa quelli che non fanno le cose, Sindaco.

Sindaco Lo Faro Rosario: Abbiamo mandato a casa gli Assessori, consigliere Marchese, e abbiamo fatto anche bene. Poi, veda, consigliere Greco, ognuno in questo consesso si può permettere di dire qualunque cosa ma se chi dice queste cose riveste un ruolo si assume anche la responsabilità. Lei ha detto che il Sindaco ha assistito all'accorpamento delle scuole senza dire nulla. Ci sono i verbali che parlano chiaro e i verbali dicono che il Sindaco si è opposto a tutte le ipotesi di accorpamento e questo è un dato di fatto. Poi se vogliamo raccontare le sciocchezze perché tanto intanto si dicono, si insinua questo tipo di ragionamento e poi dopo si vede. Ci sono i verbali e quelli sono fatti, il resto sono chiacchiere.

Sulla Corte dei Conti, gliela mandi, tutto quello che vuole, diversamente il 1° di maggio, secondo il suo ragionamento, i ragazzi dove li tenete? Doppi turni, tripli turni. Quando lei dice certe cose si deve rendere conto di quello che dice, quindi secondo il suo ragionamento il 1° maggio i ragazzi li mandiamo a casa. Mandi le carte alla Corte dei Conti, mi assumo la responsabilità. Preferisco assumermi la responsabilità ma non lasciare i ragazzi a casa.

Poi gli impegni che io ho riferito, il Sindaco li riferisce e li ha sollecitati, la ditta fa i lavori, e noi staremo col fiato sul collo della ditta, per fare in modo che rispetti i tempi.

Alla consigliera Cunsolo, che non vedo...

Consigliere Greco Cirino: no, deve rispondere alla domanda che le ho fatto, se ha fatto la delibera per svincolare l'avanzo vincolato.

Sindaco Lo Faro Rosario: lo chieda al Ragioniere capo.

Presidente Vinci Alessandro: consigliere Greco, le abbiamo consentito di intervenire, giustamente, nel silenzio più assoluto, lei non può e non deve intervenire mentre qualcun altro sta parlando, è una questione di rispetto. Grazie

Sindaco Lo Faro Rosario: tra le altre cose al Dirigente scolastico, alle Insegnanti e alle famiglie dell'avanzo vincolato non gliene importa niente, a loro importa che i lavori comincino e finiscano.

Presidente Vinci Alessandro: Consigliere Greco, per cortesia, la smetta di intervenire fuori campo, grazie. Sindaco, la invito a concludere.

Sindaco Lo Faro Rosario: io ho apprezzato l'intervento della consigliera Cunsolo, specialmente nella parte in cui ha chiesto la conferma dell'impegno da parte dell'Amministrazione nel pressare la ditta a fare i lavori, perché non li facciamo noi, li fa la ditta i lavori. E questo è un discorso propositivo e un compito che l'Amministrazione si assume. Ho apprezzato l'intervento della consigliera Cunsolo quando ha chiesto e sollecitato il Sindaco e l'Amministrazione con l'Assessore competente. Con l'Istituto "Moncada" è chiaro che noi faremo la nostra parte per riconfermare le classi, come abbiamo fatto all'epoca.

A Enzo Pupillo sul diritto allo studio mi pare che siamo sempre d'accordo. Da gennaio a settembre 2023 si potevano però fare i lavori e in quel periodo quella Giunta c'era pure ed era l'altra. Poi sulle condizioni della scuola, se ho capito bene quelle condizioni sono legate agli interventi che noi dovremmo fare che abbiamo deliberato ultimamente in Giunta. Diversamente, se non si dovessero fare, sarebbe un grossissimo problema, ma io ho già detto che l'impegno è quello e che su quell'impegno noi saremo estremamente vigili.

Dopodiché sullo scontro politico e sul vedere chi lo causa e chi lo alimenta ogni giorno basta andare a vedere quello che c'è sui social e capire chi alimenta lo scontro politico. Quindi quell'invito a non alimentare lo scontro politico fatto anche, non soltanto, da chi quello scontro lo alimenta sui social sinceramente mi sembra una buona inversione di marcia e di tendenza.

Il Sindaco ha l'intelligenza utile per capire quello che lei ha detto, sig. Pupillo.

Alle ore 20,09 il Presidente, essendosi esaurito il dibattito sull'argomento in esame, chiude la seduta.

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE DEL C.C.

IL SEGRETARIO GENERALE

È copia conforme per uso amministrativo

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficiocon prot. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Li,

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it al n. in data **21 MAR 2025** e che avverso il presente atto, nel periodo dal **21 MAR 2025** al **5 APR 2025**, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal **21 MAR 2025** al **5 APR 2025** a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 12, comma __, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,